

Valutazione degli scenari di rischio per le attività di volontariato della Provincia di Roma

L'Assemblea Provinciale ha approvato in data 25 Giugno 2015, il documento dal titolo "Linee Guida Gestione della Sicurezza dei Volontari CRI della Provincia di Roma". In tale documento vengono definiti gli standard minimi per garantire la sicurezza dei Volontari nelle varie attività. In particolare al punto 2.2 – Ruolo del Comitato Provinciale, quest'ultimo si fa carico attraverso il proprio Servizio di Prevenzione, *"della redazione degli **scenari di rischio** delle più comuni attività di volontariato di Croce Rossa della Provincia di Roma. Tali valutazioni tecniche producono dei documenti e degli opuscoli informativi con i seguenti scopi:*

- a. *Informare i presidenti dei CCLL delle procedure e degli adempimenti riguardanti le attività di Volontariato della Provincia tenuto conto della normativa vigente (vedi sezione 2)*
- b. *Informare i Presidenti dei Comitati Locali di quali siano i DPI che devono utilizzare i volontari e quali siano le attrezzature di lavoro idonee al servizio.*
- c. *Informare i volontari, tramite appositi opuscoli consegnati dai Comitati Locali, dei rischi relativi alle attività che andranno a svolgere e del corretto uso dei DPI.*
- d. *Considerato che deve essere previsto uno specifico spazio dedicato alle tematiche della sicurezza, definire se, anche considerando il core curriculum dei corsi di formazione obbligatori per Volontari CRI al fine di accedere alle varie attività (ad esempio OPSA, OPEM, TSSA, etc...), sia necessaria un'integrazione di formazione per la tutela della sicurezza.*
- e. *Suggerire se necessario e per quali attività svolgere l'Alcool test e la relativa informazione e formazione, anche se in proposito la normativa è incerta.*
- f. *Proporre eventuali campagne di prevenzione ed informazione"*

Inoltre al punto 3.1 – Controllo sanitario, si indica che *"Qualora il medico che effettua il Controllo Sanitario lo ritenga necessario può richiedere accertamenti diagnostici"*. Considerando ovvia la totale autonomia del medico nella richiesta di indagini e approfondimenti diagnostici, in questo documento sono indicati anche degli esami di massima che il medico può considerare utile prescrivere ai fini di una ancor maggiore tutela.

Questo documento, quindi, fa da guida per la gestione pratica della sicurezza nei Comitati Territoriali per i **solì Volontari non equiparabili a dipendenti ai fini di sicurezza a come riportato nel paragrafo 3.2 – Sorveglianza sanitaria: "A norma di legge, il tempo di impiego esposto ai succitati rischi oltre il quale il Volontario**

deve essere sottoposto a sorveglianza, è pari a 535 ore (circa 10 ore settimanali) o 65 giorni annui". Si ribadisce che superata tale soglia il Volontario è equiparato a dipendente e il CL è soggetto a tutti gli adempimenti 81/08 anche per la parte formale.

Per tutti i Volontari

Indipendentemente dal tipo di attività che si va a svolgere, si ritiene necessario eseguire una formazione di base per ogni Volontario. Tale formazione potrebbe essere già proposta nel corso di accesso. Di seguito un elenco esaustivo dei contenuti di questa formazione di base.

Formazione generale (1h)	<ul style="list-style-type: none">• Concetti di: rischio, danno, prevenzione, protezione• Organizzazione della prevenzione aziendale• Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali• Organi di vigilanza, controllo e assistenza
---------------------------------	--

Attività 1. Trasporto infermi e Soccorso di Emergenza in Ambulanza.

L'attività prevede la guida dell'ambulanza e trasporto di persone non in grado di essere trasportate per ragioni di salute con veicoli non sanitari o di persone in condizione di urgenza clinica. Prevede inoltre il soccorso per incidente o malore e il primo intervento, sulla base delle indicazioni di un sanitario medico o infermiere e delle procedure ufficiali in merito. Per svolgere tale attività i Volontari di Croce Rossa Italiana devono superare il corso TS (con eventuale integrazione SA per le attività di soccorso) e relativo tirocinio. Tale corso abilita al BLSD e al trauma base.

Scenari di Rischio

Descrizione generale dei rischi inerenti l'attività in oggetto.

FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Caduta di gravi	Caduta di oggetti trasportati a bordo
Incidenti stradali	Possibilità di accadimento durante la permanenza in ambulanza nel corso delle attività di trasporto
Esposizione a traffico veicolare/stradale	Investimenti durante le attività di soccorso svolte in strada
Esposizione ad agenti atmosferici	Esposizione a condizioni atmosferiche sfavorevoli
Stress lavoro-correlato	Stress legato alle attività spesso effettuate in condizioni di emergenza
Rumore	Esposizione al rumore durante la guida dell'ambulanza
Vibrazioni	Esposizione professionale alle vibrazioni al corpo intero durante la permanenza in ambulanza per trasporto infermi
Agenti biologici	Contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti del paziente soccorso
Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti	Rischio di perforazioni nel piede e scivolamenti causate dalla presenza di elementi taglienti e superfici sdrucciolevoli nel sito

	dell'intervento
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento e trasporto del paziente effettuato talvolta in condizioni sfavorevoli per quanto riguarda la qualità della presa. Il carico trasportato da ogni addetto è inoltre spesso superiore ai 30Kg. L'intervento richiede inoltre agli addetti l'esecuzione delle attività di soccorso in emergenza per le condizioni di salute dell'infortunato con conseguente minore attenzione sulla salvaguardia della salute propria dell'operatore
Sovraccarico biomeccanico-cardiaco	Il peso e le condizioni di sollevamento e trasporto del paziente e/o dell'infortunato possono causare un affaticamento cardiaco
Agenti chimici	Esposizione ad agenti chimici dovuta ad utilizzo di sostanze necessarie (ad es. farmaci) per la cura dell'infortunato

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari

DPI	CARATTERISTICHE TECNICHE	PREVENZIONE/PROTEZIONE
Calzature di sicurezza	Alte con suola antiperforante e puntale rinforzato, antistatica e antiscivolo, resistenti all'attacco chimico	Tagli/schiacciamenti/ abrasioni/scivolamenti
Guanti	Monouso, in nitrile/lattice	Agenti biologici
Indumenti	Antipioggia, ad alta visibilità	Esposizione a traffico veicolare stradale
Mascherina naso/bocca	Monouso, personale	Agenti biologici
Occhiali/Visiera	Resistenti agli urti, in materiale antiappannante e antiriflesso	Agenti biologici

Integrazione eventuale di formazione necessaria

Elenco dei contenuti formativi non previsti dai corsi CRI utili a ridurre i rischi

Formazione specifica (3h)	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni • Rumore • Vibrazioni • Organizzazione del lavoro • Ambienti di lavoro • Macchine/attrezzature • Microclima e illuminazione • Segnaletica d'emergenza • Antincendio • Alcol
----------------------------------	--

Informazioni scritte da consegnare ai Volontari

Opuscoli informativi da consegnare ai Volontari (in allegato)

✓ Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

- ✓ Movimentazione manuale dei carichi
- ✓ Rischio biologico
- ✓ Rischi da assunzione di alcol
- ✓ Rumore
- ✓ Tecniche di movimentazione dei pazienti per prevenire i disturbi muscoloscheletrici nella sanità

Approfondimenti sanitari eventuali durante Controllo Sanitario

Elenco di analisi a cui il medico che redige il certificato di idoneità (All. C delle "Linee Guida Gestione della Sicurezza dei Volontari CRI della Provincia di Roma") può fare riferimento.

- ✓ elettrocardiogramma
- ✓ spirometria
- ✓ audiometria
- ✓ visiotest
- ✓ alcol test*

*Deve essere proposto e poi effettuato da un medico del lavoro. Spetta comunque formalmente al Presidente del Comitato identificare le attività da sottoporre all'alcol test e firmare il relativo elenco.

Attività 2. Operatore CRI Settore Emergenza e relative specializzazioni (OPEM)

Costituiscono attività quadro di quest'area: le attività di prevenzione e preparazione delle comunità ai disastri e risposta alle emergenze nazionali e internazionali; le attività psico-sociali in emergenza; il recupero a seguito di disastri e crisi; l'assistenza sanitaria in occasione di grandi eventi; i soccorsi speciali (ricerca dispersi, salvataggio in acqua, unità cinofile, soccorso su neve); il settore NBCR; le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'azione del Settore Emergenza si sviluppa in due ambiti di intervento:

- Emergenza sul territorio nazionale, svolta ad ogni livello territoriale, intesa sia come attività di protezione civile o di preparazione, prevenzione e/o risposta a situazioni straordinarie, operando anche come Struttura operativa del Sistema nazionale di protezione Civile
- Emergenza internazionale, intesa come attività di preparazione e risposta a disastri o crisi che interessano paesi esteri

Si trova ad operare in scenari di emergenza, grandi eventi e manifestazioni, campi operativi, attività formative e addestrative.

Attività:

- Movimentazione carichi
- Montaggio tende e strutture similari
- Predisposizione impianto elettrico
- Utilizzo gruppi elettrogeni e torri faro
- Allestimento strutture: alloggio, posti di soccorso, segreteria, ecc
- Utilizzo delle cucine da campo

- Esercitazioni ed operatività in ambiente impervio (boschi e montagne)
- Esercitazioni ed operatività in scenari di catastrofe
- Utilizzo presidi sanitari per attività di soccorso
- Logistica
- Utilizzo apparati radiocomunicazioni
- Censimento
- Supporto ai Nuclei Operativi Interventi Emergenze (N.O.I.E.)

Scenari di Rischio

Descrizione generale dei rischi inerenti l'attività in oggetto.

FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Caduta di gravi	Caduta di oggetti trasportati a bordo
Incidenti stradali	Possibilità di accadimento durante la permanenza sui mezzi nel corso delle attività di emergenza e soccorso
Esposizione a traffico veicolare/stradale	Investimenti durante le attività di soccorso svolte in strada
Esposizione ad agenti atmosferici	Esposizione a condizioni atmosferiche sfavorevoli
Stress lavoro-correlato	Stress legato alle attività effettuate in condizioni di emergenza
Rumore	Esposizione al rumore dei mezzi di emergenza con uso dei dispositivi sonori o durante l'uso di attrezzature per l'allestimento di strutture quali alloggi, posti di soccorso, ecc.
Vibrazioni	Esposizione alle vibrazioni al corpo intero e al sistema mano-braccio durante la permanenza sui mezzi o durante l'uso di attrezzature per l'allestimento di strutture quali alloggi, posti di soccorso, ecc.
Agenti biologici	Contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti durante le attività di soccorso
Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti	Rischio di perforazioni e scivolamenti causate dalla presenza di elementi taglienti e superfici sdruciolevoli nel sito dell'intervento in emergenza
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento e trasporto di pazienti e/o di attrezzature (ad es. tende, cucine da campo, ecc.) effettuato talvolta in condizioni sfavorevoli per quanto riguarda la qualità della presa. Il carico trasportato da ogni addetto è inoltre spesso superiore ai 30Kg. L'intervento richiede inoltre agli addetti l'esecuzione delle attività di soccorso in emergenza per le condizioni di salute dell'infortunato con conseguente minore attenzione sulla salvaguardia della salute propria dell'operatore
Sovraccarico biomeccanico-cardiaco	Il peso e le condizioni di sollevamento e trasporto possono causare un affaticamento cardiaco
Agenti chimici e/o cancerogeni	Esposizione ad agenti chimici dovuta sia ad utilizzo di sostanze necessarie (ad es. farmaci) per la cura dell'infortunato sia a sostanze tossiche presenti sul luogo dell'intervento in scenari di catastrofe (terremoti, crolli, ecc.)
Videoterminale	Durante le attività di logistica, didattiche, ecc.

Dispositivi di Protezione Individuale necessari

DPI	CARATTERISTICHE TECNICHE	PREVENZIONE/PROTEZIONE
Calzature di sicurezza	Alte con suola antiperforante e puntale rinforzato, antistatica e antiscivolo, resistenti all'attacco chimico	Tagli/schiacciamenti/ abrasioni/scivolamenti
Guanti	Monouso, in nitrile/lattice	Agenti biologici
Indumenti	Antipioggia, ad alta visibilità, emorepellenti e che riducano il rischio di tagli e abrasioni	Esposizione a traffico veicolare stradale
Mascherina naso/bocca	Monouso, personale	Agenti biologici
Caschetto	Protegge da colpi conseguenti a cadute accidentali e resistente ad urti	Caduta dei gravi
Occhiali/Visiera	Resistenti agli urti, in materiale antiappannante e antiriflesso	Agenti biologici

Integrazione eventuale di formazione necessaria

Elenco dei contenuti formativi non previsti dai corsi CRI utili a ridurre i rischi

Formazione specifica (3h)	<ul style="list-style-type: none">• Infortuni• Rischio elettrico• Macchine/attrezzature• Rischio chimico e cancerogeno• Rischio biologico• Rumore• Vibrazioni• Microclima e illuminazione• Videoterminali• DPI/Organizzazione del lavoro• Ambienti di lavoro• Movimentazione manuale dei carichi• Segnaletica di sicurezza• Alcol
----------------------------------	--

Informazioni scritte da consegnare ai Volontari

Opuscoli informativi da consegnare ai Volontari (in allegato)

- ✓ Addetti al videoterminale
- ✓ DPI
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi
- ✓ Rischio biologico
- ✓ Rischi da assunzione di alcol
- ✓ Rumore
- ✓ Tecniche di movimentazione dei pazienti per prevenire i disturbi muscoloscheletrici nella sanità

Approfondimenti sanitari eventuali durante Controllo Sanitario

Elenco di analisi a cui il medico che redige il certificato di idoneità (All. C delle "Linee Guida Gestione della Sicurezza dei Volontari CRI della Provincia di Roma") può fare riferimento.

- ✓ elettrocardiogramma
- ✓ spirometria
- ✓ audiometria
- ✓ visiotest
- ✓ alcol test* solo per addetti alla guida

*Deve essere proposto e poi effettuato da un medico del lavoro. Spetta comunque formalmente al Presidente del Comitato identificare le attività da sottoporre all'alcol test e firmare il relativo elenco.

Attività 3. SOCCORSI SPECIALI

A - Unità Cinofile

Le Unità Cinofile intervengono in operazioni di soccorso e di ricerca di vario genere, in particolare dopo frane, crolli, valanghe.

Attività:

- addestrativa sul campo
- tecnico-operativa in ambiente impervio (boschi e montagne)
- tecnico-operative in scenari di catastrofe (terremoti e crolli)
- dimostrative
- didattiche
- di prevenzione
- promozionali e di propaganda
- di supporto tecnico agli altri settori di attività (ricerca e soccorso)

B - S.M.T.S.

Sono chiamati ad intervenire ed operari in scenari caratterizzati da fattori di tipo sociale, ambientale, accidentale, quali ad esempio:

ricerca e soccorso persone (S.A.R. Search And Rescue):

- disperse e/o scomparse in superficie;
- disperse e/o sepolte sotto, frane e smottamenti;
- disperse a bordo di aeromobili in zona impervia e no.

ricerca e soccorso persone in ambiente urbano (U.S.A.R. Urban Search And Rescue):

- disperse e/o sepolte sotto le macerie;

soccorso ed evacuazione di persone:

- vittime di eventi atmosferici ed altre cause accidentali, come intense precipitazioni nevose, alluvioni, ecc.;
- da edifici civili;
- impianti industriali;

- infrastrutture e sistemi di trasporto (viadotti, ponti, gallerie, metrò, navi, ecc.);
- spazi confinati (cunicoli, pozzi, silos, ecc.,)

recupero di animali o cose in luoghi impervi;

assistenza a grandi eventi e manifestazioni a massiccio afflusso di pubblico, ove le condizioni ambientali richiedano le competenze specifiche dei S.M.T.S..

C - O.P.S.A.

La Squadra di Salvataggio in Acqua svolge tutte le attività ed i servizi per la salvaguardia della vita umana in mare, nelle acque interne ed in bacino delimitato (prevenzione e soccorso) in ausilio alle istituzioni preposte.

In particolare ha competenza per:

- l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di posti e/o postazioni di primo soccorso lungo le spiagge, in ambiente costiero, insulare, lagunare, fluviale ed in bacini delimitati artificiali e non, in ambienti idro-terapici;
- l'organizzazione di idro-ambulanze e battelli appoggio per il servizio di salvataggio in acqua e trasporto infermi. Altresì quale by-pass per il traffico stradale;
- l'organizzazione e lo svolgimento di evacuazione della popolazione in contesti calamitosi anche con l'ausilio di mezzi nautici dell'Associazione;
- l'organizzazione, per particolari esigenze di servizio e/o richieste di altri enti, del trasporto di persone e/o cose nel rispetto delle norme di sicurezza;
- l'organizzazione di "Sezioni Sanitarie di Bordo" per l'imbarco su mezzi di altri Enti (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale, Forze Armate, Polizia Locale ecc.);
- l'assistenza a particolari azioni terapeutiche, balneazione di bambini, anziani e disabili;
- il supporto ai "Nuclei Subacquei" di Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Vigili del Fuoco e di altri Enti che ne facessero richiesta;

Scenari di Rischio

Descrizione generale dei rischi inerenti l'attività in oggetto.

FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Caduta di gravi	Caduta di oggetti trasportati a bordo e durante le attività di soccorso speciale
Incidenti stradali	Possibilità di accadimento durante la permanenza in ambulanza o sui mezzi attrezzati nel corso delle attività di emergenza e soccorso
Esposizione a traffico veicolare/stradale	Investimenti durante le attività di soccorso svolte in strada
Esposizione ad agenti atmosferici	Esposizione a condizioni atmosferiche sfavorevoli
Stress lavoro-correlato	Stress legato alle attività effettuate in condizioni di emergenza
Cadute dall'alto	Per sospensione su funi e attività sul cantiere
Rumore	Esposizione al rumore durante la guida di autoveicoli tra cui l'ambulanza o durante interventi in scenari particolari (impianti industriali, infrastrutture e sistemi di trasporto, ecc.)
Vibrazioni	Esposizione alle vibrazioni al corpo intero durante la permanenza in ambulanza, mezzi nautici, ecc. per salvataggio e trasporto infermi
Agenti biologici	Contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti durante le attività di

	soccorso
Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti	Rischio di perforazioni e scivolamenti causate dalla presenza di elementi taglienti e superfici sdruciolevoli nel sito dell'intervento in emergenza
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento e trasporto di pazienti effettuato talvolta in condizioni sfavorevoli per quanto riguarda la qualità della presa. Il carico trasportato da ogni addetto è inoltre spesso superiore ai 30Kg. L'intervento richiede inoltre agli addetti l'esecuzione delle attività di soccorso in emergenza per le condizioni di salute dell'infortunato con conseguente minore attenzione sulla salvaguardia della salute propria dell'operatore
Sovraccarico biomeccanico-cardiaco	Il peso e le condizioni di sollevamento e trasporto (in acqua, frane, smottamenti, spazi confinati, ecc.) possono causare un affaticamento cardiaco
Agenti chimici e/o cancerogeni	Esposizione ad agenti chimici dovuta sia ad utilizzo di sostanze necessarie (ad es. farmaci) per la cura dell'infortunato sia a sostanze tossiche presenti sul luogo dell'intervento in scenari di catastrofe (ad es. spazi confinati, ecc.)

Dispositivi di Protezione Individuale necessari

DPI	CARATTERISTICHE TECNICHE	PREVENZIONE/PROTEZIONE
Calzature di sicurezza	Alte con suola antiperforante e puntale rinforzato, antistatica e antiscivolo, resistenti all'attacco chimico	Tagli/schiacciamenti/ abrasioni/scivolamenti
Guanti	Monouso, in nitrile/lattice	Agenti biologici
Indumenti	Antipioggia, ad alta visibilità	Esposizione a traffico veicolare stradale
Mascherina naso/bocca	Monouso, personale	Agenti biologici
Occhiali/Visiera	Resistenti agli urti, in materiale antiappannante e antiriflesso	Agenti biologici
Imbracature, caschi, funi, cordini, fettucce, assorbitori di energia, connettori, freni, bloccanti, carrucole	A norma di legge, compatibili con le altre attrezzature e sostanze usate	Caduta dall'alto

Integrazione eventuale di formazione necessaria

Elenco dei contenuti formativi non previsti dai corsi CRI utili a ridurre i rischi



Formazione specifica (3h)	<ul style="list-style-type: none">• Infortuni• Rischio meccanico• Macchine/attrezzature• Rischio chimico e cancerogeno• Rischio biologico• Rischio fisico• Rumore• Vibrazioni• Organizzazione del lavoro• Ambienti di lavoro• Stress lavoro-correlato• Movimentazione manuale dei carichi• Segnaletica d'emergenza• Antincendio• Alcol
--------------------------------------	--

Informazioni scritte da consegnare ai Volontari

Opuscoli informativi da consegnare ai Volontari (in allegato)

- ✓ DPI
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi
- ✓ Rischio biologico
- ✓ Rischi da assunzione di alcol
- ✓ Rumore
- ✓ Tecniche di movimentazione dei pazienti per prevenire i disturbi muscoloscheletrici nella sanità

Approfondimenti sanitari eventuali durante Controllo Sanitario

Elenco di analisi a cui il medico che redige il certificato di idoneità (All. C delle "Linee Guida Gestione della Sicurezza dei Volontari CRI della Provincia di Roma") può fare riferimento.

- ✓ elettrocardiogramma
- ✓ spirometria
- ✓ audiometria
- ✓ visiotest
- ✓ alcol test* solo per addetti alla guida

*Deve essere proposto e poi effettuato da un medico del lavoro. Spetta comunque formalmente al Presidente del Comitato identificare le attività da sottoporre all'alcol test e firmare il relativo elenco.

Attività 4. Attività di promozione in luoghi pubblici

La Croce Rossa svolge con i suoi Volontari varie attività di promozione in piazza o in

luoghi pubblici e privati al fine di promuovere stili di vita sani, donazione del sangue e altre campagne in linea con i Principi che ispirano il Movimento Internazionale.

Attività svolte durante queste iniziative:

- Guida di veicoli di trasporto materiale e/o persone
- Guida e messa in opera dell'Autoemoteca che comprende il carico e scarico di materiale e presidi anche pesanti.
- Montaggio e smontaggio di piccoli gazebo

Scenari di Rischio

Descrizione generale dei rischi inerenti l'attività in oggetto.

FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
Caduta di gravi	Caduta di oggetti trasportati a bordo
Incidenti stradali	Possibilità di accadimento durante la guida
Esposizione ad agenti atmosferici	Esposizione a condizioni atmosferiche sfavorevoli
Vibrazioni	Esposizione alle vibrazioni al corpo intero durante la guida dell'autoemoteca e veicoli di trasporto materiale e/o persone
Agenti biologici	Contatto con liquidi biologici potenzialmente infetti
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento di materiale e presidi anche pesanti e piccoli gazebo

Dispositivi di Protezione Individuale necessari

DPI	CARATTERISTICHE TECNICHE	PREVENZIONE/PROTEZIONE
Calzature di sicurezza	Alte con suola antiperforante e puntale rinforzato, antistatica e antiscivolo, resistenti all'attacco chimico	Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti
Guanti	Monouso, in nitrile/lattice	Agenti biologici
Indumenti	Antipioggia, ad alta visibilità	Esposizione a traffico veicolare stradale

Informazioni scritte da consegnare ai Volontari

Opuscoli informativi da consegnare ai Volontari (in allegato)

- ✓ DPI
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi
- ✓ Rischio biologico
- ✓ Rischi da assunzione di alcol

Approfondimenti sanitari eventuali durante Controllo Sanitario

Elenco di analisi a cui il medico che redige il certificato di idoneità (All. C delle "Linee Guida Gestione della Sicurezza dei Volontari CRI della Provincia di Roma") può fare riferimento.

✓ alcol test* per gli addetti alla guida

*Deve essere proposto e poi effettuato da un medico del lavoro. Spetta comunque formalmente al Presidente del Comitato identificare le attività da sottoporre all'alcol test e firmare il relativo elenco.

Attività 5. Attività sociali (Migranti/Senza Fissa Dimora/Disabili)

Le attività di area sociale sono di supporto emotivo e pratico a fasce deboli o discriminate nella nostra società.

Persone Migranti

Le attività che i volontari svolgono nell'assistenza alle persone migranti. Nei **Centri di accoglienza straordinaria** i Volontari svolgono affiancamento degli operatori nella distribuzione dei pasti e nelle attività quotidiane del centro: distribuzione generi di prima necessità, insegnamento lingua italiana, attività ricreative (giochi di società, partite di pallone, uscite sul territorio, ecc).

Se i volontari conoscono la lingua inglese, francese o spagnola, ci potrebbe essere la possibilità di un loro impiego per la mediazione linguistica nei momenti in cui il mediatore è impiegato su altre attività o è assente.

In caso di necessità i volontari potrebbero accompagnare (sia nel ruolo di autista che in quello di accompagnatore) le persone migranti agli appuntamenti con la questura o gli ambulatori medici.

A queste attività all'interno del centro si aggiungono le attività sul **territorio**: attività di prevenzione presso il centro anziani, attività di prevenzione e animazione nelle scuole (da sviluppare), animazione territoriale.

Persone Senza Fissa Dimora

I volontari svolgono attività con un equipaggio di almeno 4 persone. Le attività sono: Distribuzione di generi alimentari, bevande calde e coperte. Anche distribuzione di vestiario, se disponibile.

Inoltre svolgono attività di orientamento delle persone ai servizi del territorio.

Persone Disabili

I Volontari svolgono attività di accompagnamento persone nel parco, attività di animazione nella struttura (clownerie, musica, ecc), uscite sul territorio (teatro, gite, ecc ecc) anche a bordo di mezzi di trasporto.

Le persone disabili che assistiamo sono persone che hanno gravi problemi di mobilità, quindi i volontari potrebbero essere chiamati ad aiutarli a spostarsi, a spingere le sedie a rotelle, ad aiutarli a mangiare.

Scenari di Rischio

Descrizione generale dei rischi inerenti l'attività in oggetto.

FATTORE DI RISCHIO	DESCRIZIONE
--------------------	-------------

Agenti biologici	Contatto con liquidi biologici, secrezioni, ecc. potenzialmente infetti durante le attività di assistenza socio-sanitaria
Tagli/schiacciamenti/abrasioni/scivolamenti	Urti, tagli, schiacciamenti, scivolamenti, cadute dovuti ad elementi taglienti, sporgenti, ecc. erroneamente stoccati
Movimentazione manuale dei carichi	Sollevamento e trasporto di materiale vario, di peso inferiore ai 5 Kg
Stress lavoro-correlato	Legato alle attività di supporto emotivo e sociale alle fasce deboli e discriminate della società
Incidenti stradali	Possibilità di accadimento durante la guida

Dispositivi di Protezione Individuale necessari

DPI	CARATTERISTICHE TECNICHE	PREVENZIONE/PROTEZIONE
Guanti	Monouso, in nitrile/lattice	Agenti biologici
Mascherina naso/bocca	Monouso, personale	Agenti biologici

Integrazione eventuale di formazione necessaria

Elenco dei contenuti formativi non previsti dai corsi CRI utili a ridurre i rischi

Formazione specifica (3h)	<ul style="list-style-type: none">• Infortuni• Rischio biologico• Movimentazione manuale dei carichi• Stress lavoro-correlato• Antincendio
----------------------------------	--

Informazioni scritte da consegnare ai Volontari

Opuscoli informativi da consegnare ai Volontari (in allegato)

- ✓ DPI
- ✓ Movimentazione manuale dei carichi
- ✓ Rischio biologico

Approfondimenti sanitari eventuali durante Controllo Sanitario

Elenco di analisi a cui il medico che redige il certificato di idoneità (All. C delle "Linee Guida Gestione della Sicurezza dei Volontari CRI della Provincia di Roma") può fare riferimento.

- ✓ test alla tubercolina